

Catania-Napoli 3-1: tripudio sotto la pioggia

I baby etnei si riportano al comando della classifica



Catania è motivo di gioire in casa rossazzurra dopo il 3-1 di oggi ai danni del Napoli, risultato che riporta la squadra di Pulvirenti al primo posto in solitario con 43 punti. Non è stata una partita piena di occasioni ma quelle poche prodotte sono state intense e hanno acceso, sia in positivo che in negativo, gli animi del pubblico, accorso in massa ad assistere alla partitissima del campionato Primavera. Alla fine anche il tecnico Pulvirenti riesce a trattenere a stento le emozioni per i risultati ottenuti sinora, ma il cammino che separa i baby rossazzurri dalle final eight di categoria prevede ancora qualche insidia da affrontare con lo stesso atteggiamento proposto oggi pomeriggio.

PRIMO TEMPO A sorpresa nell'undicesimo titolare c'è la presenza di Nicola Legrottaglie che, squalificato con la prima squadra, è sceso in campo con la Primavera a dar manforte alla retroguardia e dispensare consigli come solo lui sa fare. Piove, come preventivato, e c'è il tutto esaurito sugli spalti (2000 spettatori circa). La partita è "carica" sin dal fischio d'inizio dal punto di vista agonistico. La prima occasione è di marca rossazzurra: Petkovic va via a due difensori dopo un minuto e conclude alla sinistra del portiere. Il Napoli prova a sfondare la linea difensiva con degli insidiosi inserimenti dalle retrovie, il Catania dal canto suo punta a velocizzare il gioco. Al quarto d'ora l'episodio che cambia le sorti del match: su un cross a mezz'altezza proveniente dalla sinistra, Garufi tocca il pallone con un braccio, l'arbitro lo vede e assegna il rigore tra le vivaci proteste dei catanesi. Sul dischetto si presenta Roberto Insigne, che spiazzava Messina sulla destra e va ad esultare sotto la tribuna centrale. Il gesto provocatorio scatena l'ira del pubblico che non le manda certo a dire al giovane talento partenopeo. Il Catania reagisce: sul ribaltamento di fronte serpentina di Aveni che costringe Crispino ad intervenire con la punta delle dita. Dal successivo corner l'episodio che porta all'assegnazione del rigore in favore dei rossoazzurri: Pektovic viene steso da un difensore ospite, Addamo va dal dischetto e realizza 1-1 al 16'. Grande esultanza per il centrocampista pattese ma le sorprese, in positivo, non sono finite qui. Infatti al 21' Barisic va via sulla fascia destra e, trovando il pertugio giusto, riesce a insaccare un gran diagonale: 2-1 etneo. Il Catania gioca una gran partita anche in difesa grazie al prezioso supporto di "nonno" Legrottaglie e dall'altro lato i "colleghi" partenopei faticano ad arrestare l'imperioso Pektovic. La prima frazione si chiude senza sussulti sul punteggio di 2-1.

SECONDO TEMPO La ripresa inizia con un Napoli che prova a riprendere in mano la partita. Messina compie un gran intervento su un colpo di testa di Novothny al 51'. Grande pressing sui portatori di palla etnei, chiamati a una prova di grande compattezza. Ma al 55' il Catania consolida il proprio vantaggio: da un calcio d'angolo battuto dalla destra da Barisic, Addamo di

Golsicilia.it 2013. Testata giornalistica telematica sportiva registrata presso il Tribunale di Palermo con pratica n.6 del 03/02/2010 e il Registro operatori della comunicazione con pratica n.20399

Direttore responsabile Dario Li Vigni

Edito dalla Montalbano editore di David Montalbano - via Cortigiani, 19 - 90135 Palermo - P.I. : 02582420846



testa scavalca il portiere per il 3-1. Il Napoli prova a riaprire la partita a metà tempo. ma i palloni indirizzati al centravanti Novothny sono preda per il portiere Messina. Finale di grande nervosismo con due espulsi, uno per parte. All'80'; Novothny, già ammonito, tocca il pallone con il braccio a centrocampo e trova anzitempo la via degli spogliatoi. Lo seguirà al 87'; Gallo per un brutto fallo che gli vale l'espulsione diretta. Dopo quattro minuti di recupero l'arbitro Marini manda le squadre sotto la doccia. Finisce in tripudio con i tifosi che cantano a fine partita il coro "La capolista se ne va"...

SALA STAMPA A fine partita Giovanni Pulvirenti commenta così le fasi salienti della gara: «Secondo me i ragazzi non avrebbero temuto la pressione. Ricordiamoci comunque che si tratta di ragazzi e man mano che si avvicinava la partita sentivano la tensione. Io penso che oggi apparte i valori tecnico-tattici sono riusciti a calarsi in una dimensione di gara. Sono felice, è normale che lo sia, è motivo di grandissimo orgoglio per il Catania essere primo in classifica. Nella loro faccia si vedeva la tensione sin dal pranzo pre-gara. Non dimentichiamoci la serenità trasmessa in campo da Nicola Legrottaglie. Non guardo in casa d'altri e non mi va di giudicare il comportamento altrui. Tanti di loro diventeranno giocatori ma tutti saranno uomini. Il Catania dei piccoli sogna un ulteriore crescita e bisogna riflettere sui meriti che ci hanno portato sin qui. Restiamo con il profilo basso e lavoriamo per ottenere successi. In questa squadra non esistono gregari ma un gruppo, il loro equilibrio personale si è trasformato in equilibrio di squadra. Non dimentichiamoci delle lacune di questa squadra ma con il lavoro quotidiano stiamo riuscendo a limarli. Marciano è arrivato con serenità e avrà spazio in futuro. Questo è un gruppo di lavoro che se riesce a stare compatto riesce a far male a tutti».

In sala stampa c'è spazio pure per la stella della squadra Addamo: «Sono contento per quello che abbiamo fatto tutta la squadra. Stiamo facendo un gran campionato. A sei giornate dalla fine ci crediamo veramente. Con il tempo abbiamo acquisito coraggio. Sono contento per la squadra e per il mister. Siamo un gran gruppo e lo stiamo dimostrando. Siamo tutti importanti allo stesso modo. Eravamo "affamati" e avevamo maggior voglia di far nostra la gara. Siamo andati sotto e siamo riusciti a rimontare. I minuti seguenti al gol avversario sono stati decisivi. Dedico la partita ai miei compagni, al mister e al pubblico numeroso accorso oggi. Ho voluto dare una soddisfazione alla gente. Nicola (Legrottaglie ndr), ci ha aiutati tantissimo, ci ha detto di stare calmi ed è stato un gran vantaggio averlo con noi. Non mi ispiro a nessun giocatore in particolare, il mio sogno è quello di giocare un giorno in Serie A. Abbiamo fatto una bella partita oggi anche grazie ai consigli dell'allenatore».

CATANIA-NAPOLI 3-1 (1° tempo 2-1)

CATANIA(4-3-3): Messina; De Matteis, Legrottaglie, Brugaletta, Franchina; Garufi (62'; Katsetis), Addamo, Gallo; Aveni (70';Caruso), Petkovic, Barisic (90'; Maran). A disp.: Ficara, Bonaventura, Cannone, Mozzicato, D'Ancora, Zekovic, Florida, Canale, Marciano. All.: Pulvirenti

NAPOLI (4-3-3): Crispino, Savarise, Bruno, Palmiero, Celiento, Lasicki, Scielzo (70'; Del Bono), Palma (58'; Gaetano), Novothny, Fornito (67'; Tutino), Insigne. A disp.: Contini, Di Stasio, Guardiglio, Romano, La Torre, Dadošević. All.: Saurini

ARBITRO: Valerio Marini di Roma (Saia-Ficarra)

Golsicilia.it 2013 Testata giornalistica telematica sportiva

registrata presso il Tribunale di Palermo con pratica n.6 del 03/02/2010 e il Registro operatori della comunicazione con pratica n.20399

Direttore responsabile Dario Li Vigni

Edito dalla Montalbano editore di David Montalbano - via Cortigiani, 19 - 90135 Palermo - P.I. : 02582420846



MARCATORI: 14' Insigne rig. (N), 16' Addamo rig. (C), 21' Barisic (C), 55' Addamo (C)

NOTE: ammoniti Savarisi, Palma, Novothny (N), Addamo, Gallo, Barisic (C), espulsi Novothny (N) al 80' per doppia ammonizione e Gallo (C) al 87' per fallo a centrocampo; spettatori 2000 circa.

Gabriele Mirabella - 02/03/2013

RIPRODUZIONE RISERVATA